



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

COMUNE DI MONTEGALDELLA – PROVINCIA DI VICENZA

PROGETTO
PER LA COSTRUZIONE DI NR. 2 STRUTTURE
AGRICOLA PRODUTTIVE – allevamento avicolo
– e richiesta in sanatoria per aver costruito una
porzione di fabbricato destinato ad
allevamento avicolo

FUREGON SERGIO

RELAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005

Dott.re Forestale
Baldo Gabriele



PREMESSA

1.1. Richiedente

FUREGON SERGIO, nato a Vicenza il 30/01/1968 e residente a Montegaldella (VI) in via Ghizzole n. 80, codice fiscale FRGSRG68A30L840K.

1.2 Ubicazione dell'area d'intervento

L'area in oggetto si colloca nella porzione settentrionale del Comune di Montegaldella (VI) vicino al confine con i comuni di Longare (VI) e Montegalda (VI).

Il territorio di Montegaldella si trova più o meno a metà strada tra Vicenza e Padova, nella pianura sulla destra del Bacchiglione ai piedi dei Colli Berici. È situato ai confini con il territorio padovano. Il territorio comunale è pianeggiante, solcato dal fiume Bacchiglione, con una superficie di 13,57 kmq. Montegaldella ha un'unica frazione, Ghizzole, piccola borgata a ridosso di Villaganzerla e Costozza. Confina con la provincia di Padova e precisamente a Nord-Est con Santa Maria di Veggiano, ad Est con Cervarese Santa Croce, a Sud con Bastia di Rovolon. A Sud-Ovest confina con Bosco di Nanto, a Ovest con Villaganzerla di Castegnero, a Nord-Ovest con Costozza di Longare e a Nord/Nord-Ovest con Colzè di Montegalda e Montegalda stessa mediante il confine naturale segnato dal fiume Bacchiglione.

Il territorio di Montegaldella si colloca nell'area meridionale della provincia di Vicenza.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Figura 1: foto aerea con indicazione dei comuni confinanti con il Comune di Montegaldella

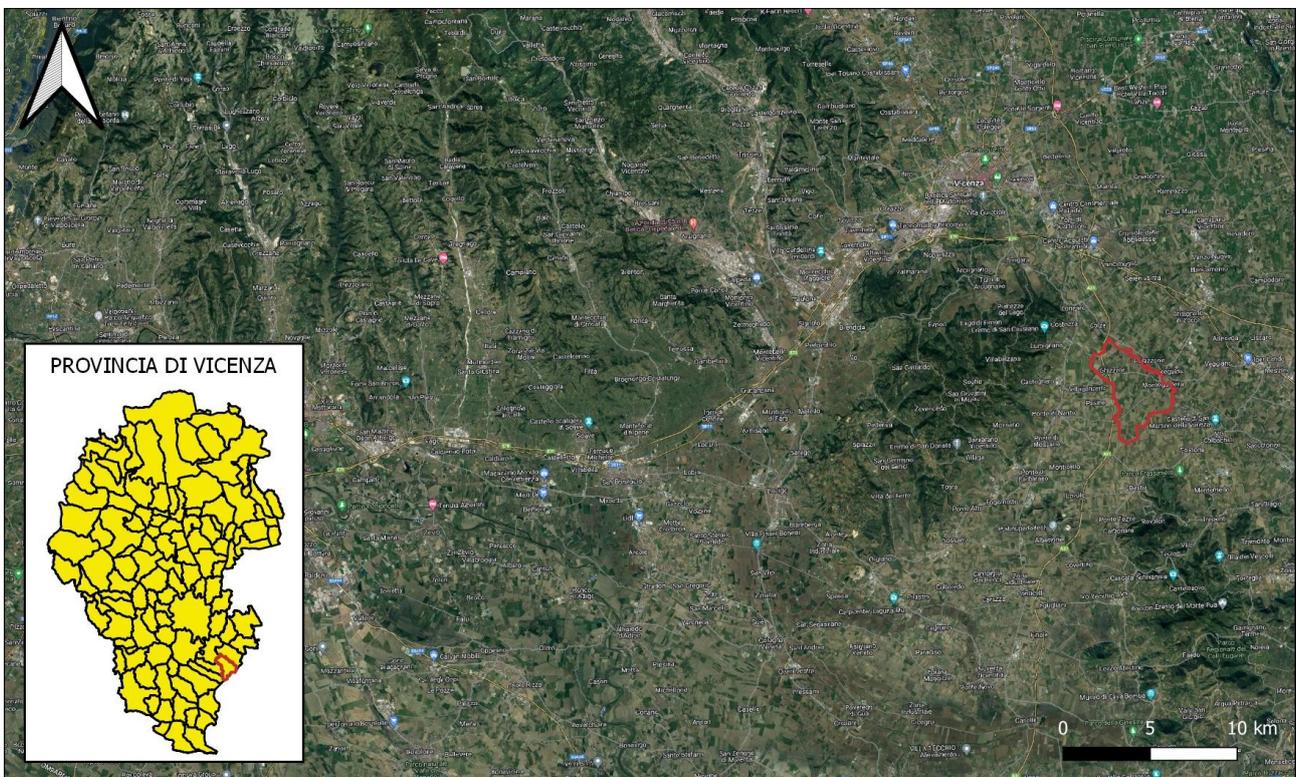


Figura 2: inquadramento comune di Montegaldella (VI)



1.3 Cenni storico – urbanistici

Il toponimo deriva dalla parola longobarda “warda”, testimoniando così la presenza di un antico insediamento di queste popolazioni. L'origine del castello di Montegaldella appare contemporanea ed analoga a quella di Montegalda; anche in questo caso, infatti, si trattava di una fortificazione costruita dai vicentini a protezione dei loro confini verso Padova. Infatti, fu luogo di continua lotta, vista la sua collocazione geografica, tra Vicenza e Padova ed il castello subisce pesanti conseguenze dal continuo conflitto tra le due città. Il castello si trovava sull'area dove nel XVII secolo venne edificato il grandioso complesso di Villa Conti. Nel 1188 Ottone di Montegalda vende il territorio a Vicenza. Nel 1314 Cangrande della Scala conduce un violento attacco. La storia seguente non mostra eventi di rilievo e rispecchia quella del territorio circostante.

1.4 I caratteri fisici ed insediativi del territorio

Il territorio fa parte della pianura modale del Brenta di origine fluvio-glaciale e del sistema Bacchiglione-Astico, intervallata da dossi ed aree depresse pianeggianti. In corrispondenza dei fiumi principali - Brenta e Bacchiglione - si trovano le rispettive piane di divagazione a meandri con depositi derivanti da rocce calcaree di origine sedimentaria. Sono inoltre presenti nei pressi dell'abitato di Montegalda, colline arrotondate, apici e creste corrispondenti ai maggiori corpi vulcanici acidi, con versanti a pendenze medio alte. L'ambito si trova a valle della fascia delle risorgive e la sua idrografia è caratterizzata dalla presenza del Bacchiglione. La vegetazione di pregio presente nel territorio è scarsa e perlopiù formata da saliceti e formazioni riparie, soprattutto lungo i corsi fluviali. Inoltre, limitatamente ai colli di Montegalda, sono frequenti formazioni di quercio-carpineto collinare, ostriro-querceto tipico ed arbusteti. Il territorio è occupato da colture a seminativo, vigneti e risaie che in passato erano maggiormente sfruttate, come testimonia la grande presenza di rogge e mulini.

L'ambito in esame presenta i caratteri insediativi della pianura centrale; è caratterizzato da un processo diffusivo extraurbano, costituito dalla rete degli insediamenti residenziali



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

e produttivi sorti in prevalenza lungo gli assi viari che dalla città di Padova si dipartono a ovest, verso la città di Vicenza ed a nord verso le polarità di Cittadella e Bassano.

I principali monumenti architettonici presenti nel territorio comunale di Montegaldella sono:

- la chiesa parrocchiale, dedicata a San Michele Arcangelo, di epoca longobarda e ristrutturata completamente nel 1521 e nuovamente nell'Ottocento; al suo interno è custodita un'opera del 1619 di Pietro Mora, Cristo risorto che appare alla Vergine, e di Palma il Giovane una tela rappresentante la Madonna, San Marco e un Angelo del 1628.
- Villa Conti-Lampertico, oggi Campagnolo detta La Deliziosa, sorge ove prima era il castello ed è stata costruita nel diciassettesimo secolo (particolare è il porticato con colonne ioniche che sorregge l'attico arricchito di statue; nel giardino sono conservate le sculture delle maschere del teatro italiano e la Ruota con l'allegoria delle Quattro parti del mondo, realizzata dalla bottega del Marinali; i cancelli disegnati da Francesco Muttoni sono tra gli elementi di rilievo dell'intero complesso).
- Villa Ragona, del Cinquecento, presenta un'architettura in orizzontale e un frontone classicheggiante.



Figura 3: paesaggio agrario prevalente nel comune di Montegaldella



Figura 4: Villa Conti-Lampertico, oggi Campagnolo detta La Deliziosa



2. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1 Contesto Paesaggistico e Morfologico

L'area oggetto di intervento si colloca nel Comune di Montegaldella (VI).

In particolare l'area è ubicata a nord del territorio comunale vicino al confine con il comune di Longare e Montegalda.

Il territorio dispone di diverse zone agricole, più o meno estese. In linea generale a nord è presente una maggiore frammentazione del territorio e delle proprietà agricole, un'evidente frammentazione è presente in corrispondenza del centro urbano e della frazione.

Facendo una valutazione globale dal punto di vista naturale, agronomico e socio-economico, si può ritenere che il territorio del Comune di Montegaldella è adatto all'agricoltura, con la realtà di pianura.

La pianura molto fertile, pur parzialmente alterata dagli insediamenti artigianali, industriali, residenziali, nonché da alcuni allevamenti di tipo intensivo, è più adatta ad un tipo di agricoltura connessa all'attività zootecnica tradizionale dell'allevamento del bovino da latte (soprattutto) perché inserita nell'ambiente naturale dei seminativi irrigui, molto produttivi per quantità e qualità dei foraggi e delle granelle, in particolare il granoturco destinato al trinciato da insilare.

Si passa da 18 m s.l.m. fino a 27 m s.l.m.

Il deflusso delle acque meteoriche in pianura, risulta in generale assai efficiente poiché è molto estesa la rete di canalizzazione privata e pubblica la cui manutenzione è affidata al Consorzio di Bonifica "Riviera Berica" ora Consorzio "Alta Pianura Veneta" ed il suo comprensorio è costituito dalla parte dell'area Berico Vicentina tra Agno Gua' e Bacchiglione delle province di Vicenza Verona e Padova.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

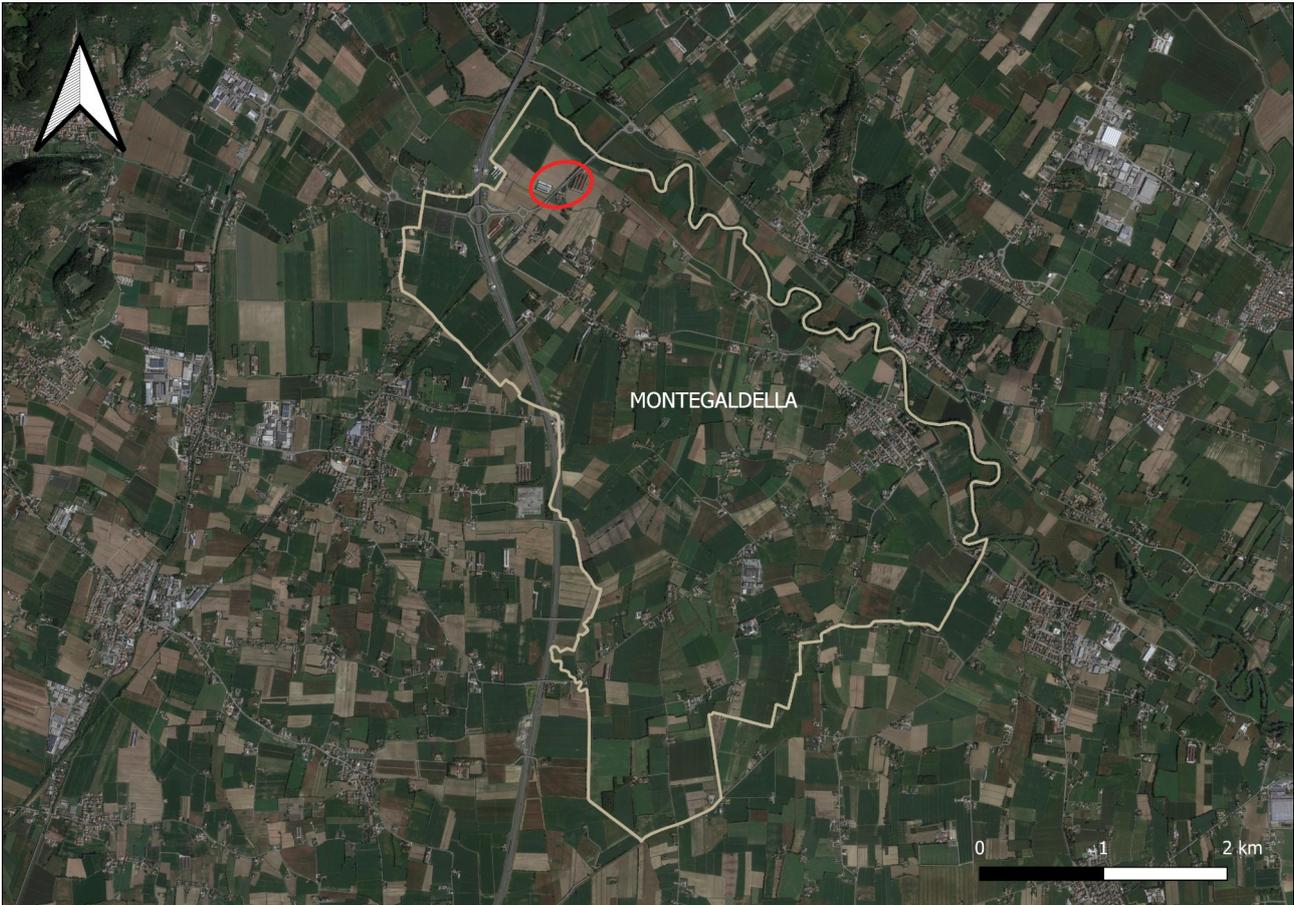


Figura 5: foto aerea con inquadramento dell'area d'indagine in relazione al territorio comunale

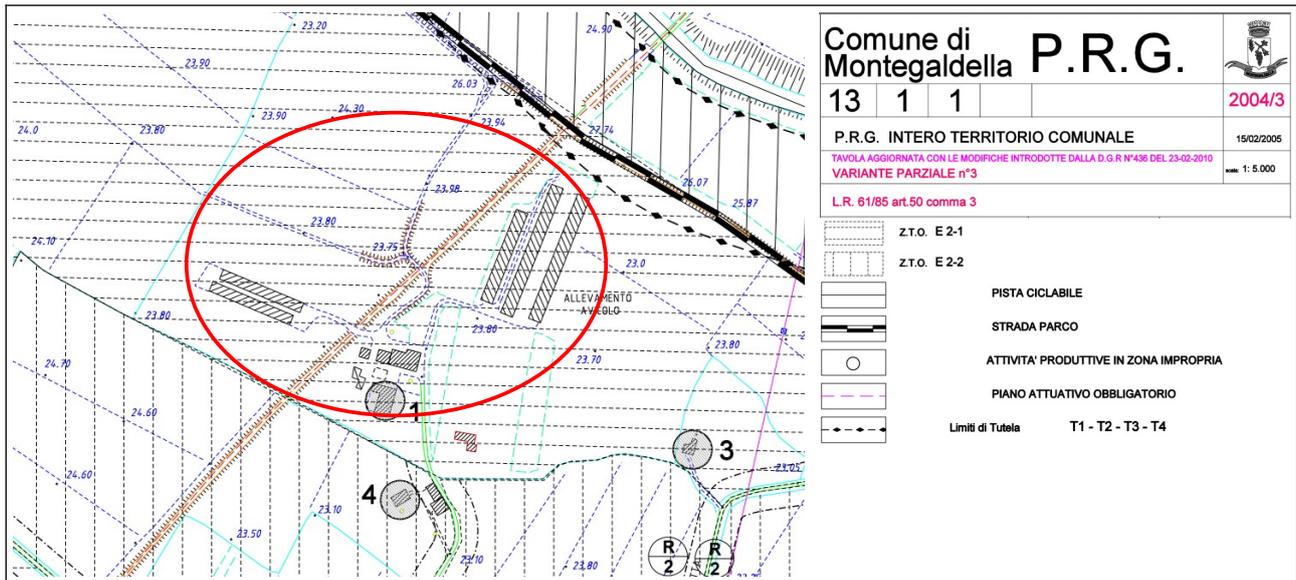
2.2. Inquadramento urbanistico

L'allevamento esistente, composto da 8 capannoni avicoli, è situato in via Ghizzole 80 nel Comune di Montegaldella (VI) nel foglio 1 mappali 153 - 154 - 157 - 258 - 106 - 302 - 129 - 338 - 84 del Comune. Gli allevamenti si trovano in zona agricola E2-1: "zona agricola di primaria importanza per la funzione produttiva agricola". Inoltre, la concimaia esistente che si intende coprire ricade parzialmente all'interno del vincolo T1 - Zone di Tutela art. 163 delle NTA del PRG.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



2.3. Inquadramento Geologico, Geomorfologico e Idrogeologico

Dal punto di vista geologico, l'area in esame si colloca a Sud dei grandi conoidi alluvionali a granulometria ghiaiosa formati dai corsi d'acqua formati durante le fasi post glaciali, in cui erano disponibili elevate quantità di detriti che hanno prodotto fenomeni di interdigitazione tali da formare un unico deposito ghiaioso indifferenziato di elevato spessore, presente per una fascia di 10 - 15 Km ai piedi dei rilievi montuosi; procedendo verso valle ai terreni ghiaiosi si sostituiscono depositi sabbiosi, con limi e argille, che producono il sistema multifalda grazie alla presenza di livelli impermeabili. I sedimenti fini che caratterizzano l'area in esame furono deposti dal ghiacciaio dell'Astico e rimaneggiati dagli scaricatori fluvio-glaciali. Solo recentemente, in epoca Olocenica (circa 8000 anni fa) i fiumi principali apportarono i loro sedimenti prevalentemente sabbiosi. Il territorio di Montegaldella è quello tipico della pianura padana veneta costituito da depositi alluvionali con forme relitte solo parzialmente riconoscibili, in quanto mascherate o cancellate dagli interventi di urbanizzazione, agronomici o da ulteriori attività antropiche. Gli elementi caratterizzanti del territorio sono costituiti dal fiume Bacchiglione, che percorre con andamento meandriforme le zone di alveo recente, con presenza di numerosi terrazzi fluviali ed alcuni paleoalvei, ed i rilievi del gruppo di Montegaldella. Le falde orientale e occidentale del vicino Monte Lungo,



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

costituito in gran parte da rocce basaltiche, mostrano pendenze più elevate rispetto al Monte Castello e Monte della Morte, che presentano invece una struttura tabulare, leggermente arcuata secondo un asse orientato NW – SE, in quanto costituiti prevalentemente da calcari e tufi, che conferiscono ai due rilievi un profilo arrotondato. Forme meno evidenti sono costituite dai dossi sabbiosi o barre fluviali della piana alluvionale.

2.4. Stato attuale del bene paesaggistico interessato

Lo stato attuale dell'allevamento presenta otto capannoni avicoli adibiti all'allevamento di polli da carne. I capannoni esistenti sono situati in via Ghizzole n. 82 nel Comune di Montegaldella (VI) e sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune al foglio 1 mappali 157 – 154 – 106 – 338 categoria D/8.

Inoltre, al foglio 1 sono presenti due magazzini agricoli, una concimaia scoperta e l'abitazione del proprietario.

I capannoni sono suddivisi a formare due gruppi aziendali separati dal passaggio di una strada statale:

Lo stato attuale dell'allevamento presenta otto capannoni avicoli adibiti all'allevamento di polli da carne. I capannoni esistenti sono situati in via Ghizzole n. 82 nel Comune di Montegaldella (VI) e sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune al foglio 1 mappali 157 – 154 – 106 – 338 categoria D/8.

Inoltre, al foglio 1 sono presenti due magazzini agricoli e l'abitazione del proprietario.

I capannoni sono suddivisi a formare due gruppi aziendali separati dal passaggio di una strada statale:

Gruppo ovest:

- capannoni n° A1, A2, A3 e A4: allevamento polli da carne su lettiera.
Il capannone A4 è stato allungato nel corso del 2010/2011, senza avere ottenuto



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

però il permesso di costruire, richiesto nel 2010. Pertanto attualmente è autorizzato in AIA ad allevare solo su 793,80 mq.

Gruppo est:

- capannoni n° B1, B2, B3 e B4: allevamento polli da carne su lettiera
- una concimaia scoperta

Anche in questo gruppo il capannone B4 è stato allungato nel corso del 2010/2011, senza avere ottenuto il permesso di costruire, richiesto nel 2010. Pertanto attualmente è autorizzato in AIA ad allevare solo su 1.330,70 mq.

I capannoni esistenti presentano al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta su una delle due testate dei capannoni. I capannoni esistenti sono dotati di impianto di ventilazione forzata, con aspiratori presenti sulla testata di fondo dei capannoni. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. Nei capannoni esistenti inoltre è già presente l'impianto di raffrescamento "cooling system" su ambo i lati dei capannoni. I capannoni esistenti presentano al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta su una delle due testate dei capannoni. I capannoni esistenti sono dotati di impianto di ventilazione forzata, con aspiratori presenti sulla testata di fondo dei capannoni. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. Nei capannoni esistenti inoltre è già presente l'impianto di raffrescamento "cooling system" su ambo i lati dei capannoni.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Figura 6: Capannoni del gruppo ovest



Figura 7: Capannoni del gruppo est



2.5. Elementi di valore paesaggistico in esso contenuti

Nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento è presente il fiume Bacchiglione che scorre formando una serie di anse e meandri naturali, tipici dei fiumi di risorgiva. Lungo il corso d'acqua sono presenti anse boscate e biotopi caratterizzati dal pioppo nero (*Populus nigra*) e pioppo bianco (*Populus alba*), il platano (*Platanus spp.*), gli aceri (*Acer spp.*) e filari di gelsi (*Morus spp.*) a ricordo della passata bachicoltura.

Dal punto di vista storico-culturale, i due comuni di Montegalda e Montegaldella sono considerati due "paesi-villa", che quasi si fronteggiano sulle due sponde del Bacchiglione. Il primo è dominato dal castello medievale, poi trasformato in residenza nobiliare, da cui, grazie al modesto rilievo collinare, era possibile controllare le vie carrabili e d'acqua che da Vicenza conducevano fino a Padova; il secondo invece, si distingue per la mole seicentesca di Villa Lampertico, costruita anch'essa al posto del primitivo castello che, in coppia con quello di Montegalda, custodiva il turbolento confine tra le province. Montegalda è anche uno degli ultimi paesi di pianura ad avere un paesaggio verde e ricco di copertura boschiva; in molti casi si tratta di relitti antichi di quella foresta che fino al settecento ricopriva l'intera zona, come ancor oggi ricordano i toponimi di alcune vie. Nel territorio comunale si trovano infatti alberi secolari, querce maestose, alcune delle quali considerate tra le più longeve della Provincia di Vicenza.



Figura 8: ortofoto con rappresentazione del paesaggio circostante

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'azienda agricola Furegon Sergio ha in progetto l'ampliamento del centro zootecnico esistente, attraverso la costruzione di due nuovi capannoni avicoli presso il centro OVEST da adibire alla medesima funzione di allevamento di polli da carne.

Le modifiche che verranno apportate all'impianto sono le seguenti:

- realizzazione due nuovi capannoni avicoli nel gruppo ovest;
- copertura della concimaia scoperta già esistente nel gruppo est;
- nuovi scarichi delle aree servizio tramite subirrigazione;
- realizzazione opere di mitigazione a verde.



4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

4.1. Foto inserimento realistico (rendering)

Di seguito si riportano i punti di osservazione da cui sono state prese le immagini di rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento individuati secondo le linee guida del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 – art. 146, comma 2° D.P.C.M. 12.12.2005.

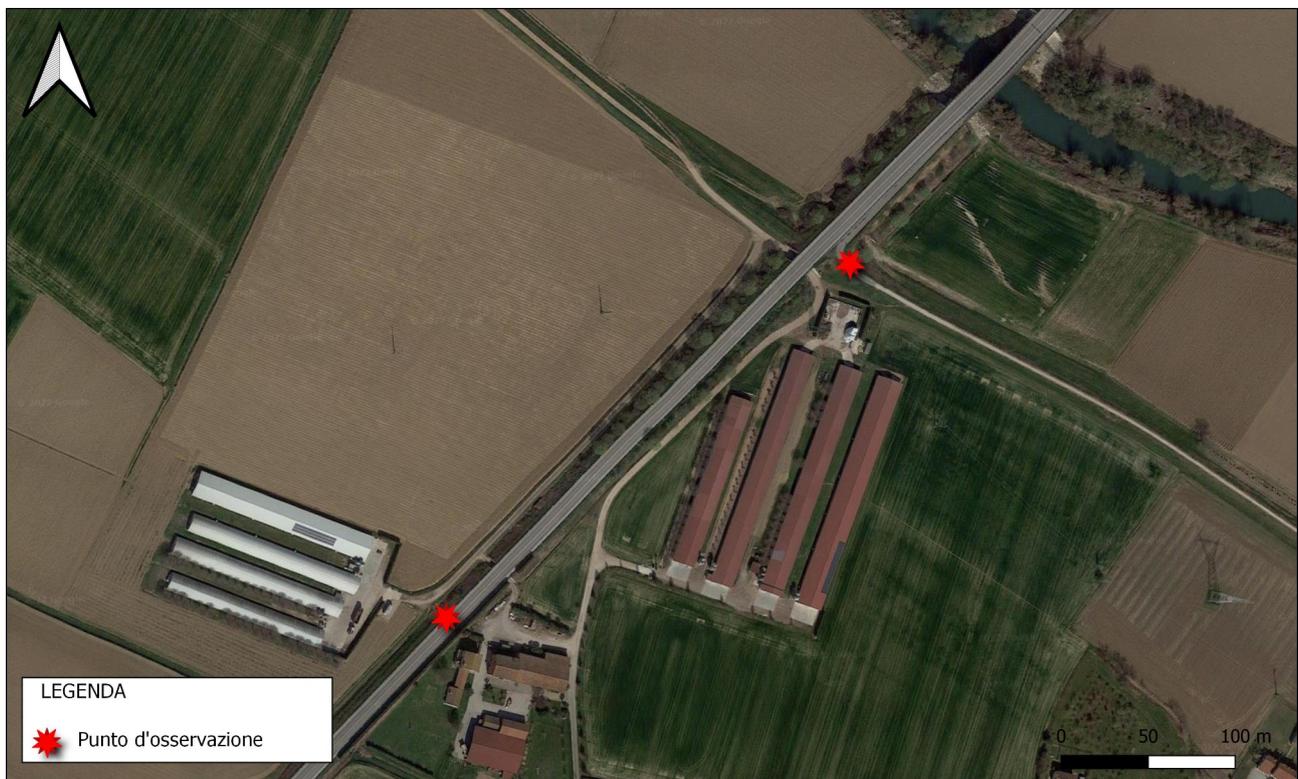


Figura 9: ortofoto con indicazione dei punti da cui sono state scattate le foto utilizzare per i render



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

STATO ATTUALE



STATO DI PROGETTO





Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

STATO ATTUALE



STATO DI PROGETTO





4.2. Previsione degli effetti delle trasformazioni

Le trasformazioni riguarderanno i seguenti interventi:

- realizzazione di due nuovi capannoni avicoli completi di “ventilazione forzata” e sistema di raffrescamento “cooling system” e strutture secondarie come silos;
- copertura della concimaia esistente;
- realizzazione di impianto di abbattimento polveri e odori nei capannoni esistenti ed in progetto;
- realizzazione di opere di mitigazione a verde.

L'intervento comprenderà la realizzazione delle aree esterne (piazzali) a completamento come il parcheggio e idonee aree per lo stoccaggio dei rifiuti.

4.3. Opere di mitigazione

L'Azienda Furegon Sergio, con lo scopo di limitare gli impatti ambientali e visivi che possono essere cagionati dal centro zootecnico, prevederà la piantumazione di una siepe che racchiuderà l'allevamento su tutti i lati. Tale intervento permetterà di creare un “ostacolo visivo” dall'esterno ai capannoni stessi, limitando così l'impatto visivo del centro zootecnico e armonizzandolo con l'ambiente circostante in cui è inserito. Inoltre, si sottolinea che le piante hanno funzionalità ecologiche in quanto riescono a trattenere le polveri, a ridurre lo spostamento dell'aria diminuendo così la propagazione di eventuali odori.

Per la scelta delle piante sono state individuate delle specie già presenti nella vegetazione della scarpata stradale posta nelle vicinanze del centro zootecnico.

Trattasi di specie autoctone tipiche della pianura padana che appartengono al paesaggio vegetale planiziale e sono legate soprattutto ad apparati alveari dei fiumi o di siti in cui vi sono fenomeni di erosione (scarpata).



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si sottolinea che nella scelta delle specie è stato tenuto in considerazione il fatto di scegliere delle specie che garantissero anche una vegetazione durante il periodo invernale. In particolare, il carpino bianco, soprattutto la varietà Albert Beekman, mantiene le foglie nel periodo invernale ed il ligustro lucido ha delle foglie che in alcuni casi, in ambiente a clima mediterraneo, sono persistenti.

Non è stato definito uno schema d'impianto in quanto si preferisce un sesto irregolare con file con andamento sinusoidale per mascherare, nel tempo, l'assetto artificiale dell'imboschimento ed aumentarne l'irregolarità, tipica dei boschi naturaliformi.

Inoltre, oltre alle specie di medio - alto fusto, sono state individuate anche specie arbustive per aumentare la biodiversità all'interno del centro zootecnico. Si è ritenuto fondamentale dare importanza alla biodiversità perché permette di diversificare il paesaggio e renderlo armonioso nelle sue forme e ricco di una certa complessità e varietà animale e vegetale.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

5. CONCLUSIONI

In base alle valutazioni sopra esposte si ritiene che l'intervento tenga in considerazione l'inserimento e l'integrazione nel contesto ambientale.

L'obiettivo è di produrre i minimi effetti e problemi di compatibilità paesaggistica; a comprova di quanto appena detto si può notare, nel confronto della vista panoramica tra stato attuale e stato di progetto, il minimo impatto ambientale in quanto l'intervento è in armonia con il contesto paesaggistico.

San Bonifacio, lì 09 agosto 2022

Il proprietario

Handwritten signature in blue ink that reads "Furegon Sergio".

Il tecnico

dr. Agronomo Forestale

Gabriele Baldo

Handwritten signature in blue ink next to a circular professional stamp. The stamp contains the text: "Dott. Baldo Gabriele N° 410" and "DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI - VERONA - ITALIA".